
Violenza su donne: Corrado (Cei), "ferita profonda che lacera la vita e coinvolge l'intera società"

"Ci sono tante forme di violenza, spesso ignorate o taciute, se non ridicolizzate o minimizzate. La Giornata contro la violenza sulle donne, che oggi celebriamo a livello internazionale, non accende un faro solo su un genere – le donne – ma punta a una presa di coscienza collettiva". Lo scrive il direttore dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Cei, Vincenzo Corrado, nella newsletter diffusa oggi. "La violenza non è mai parziale o di settore, ma è una ferita profonda che lacera la vita e che coinvolge l'intera società - osserva -. In questo, il ruolo della comunicazione e dei media è fondamentale". Soffermandosi su "narrazioni distorte che colpevolizzano le vittime e fanno dilagare un'informazione deformata", Corrado ricorda che "i punti nodali devono essere le dimensioni di cura e custodia che ogni comunicazione dovrebbe avere al suo centro. Così come la responsabilità". Quindi, il direttore dell'Ufficio Cei cita il messaggio di Papa Francesco per la 52^a Giornata per le comunicazioni sociali e riferisce che, "se la via d'uscita dal dilagare della disinformazione è la responsabilità, particolarmente coinvolto è chi per ufficio è tenuto a essere responsabile nell'informare, ovvero il giornalista, custode delle notizie". Infine, l'invito ad andare "ogni giorno, e non solo oggi, al di là degli stereotipi" per "costruire insieme, uomini e donne, una comunicazione autentica, rispettosa, unitiva".

Filippo Passantino